Oggi la prima tappa: Roma - Bracciano

«Sardegna»: un duello tra Merckx e Baronchelli?

Il parere di Albani - Il monte Spada potrebbe risultare decisivo Occhio anche a De Vlaeminck, Bitossi, Gimondi, Paolini, Van Linden, Polidori, Bergamo, Zilioli, Basso, Sercu, Boifava, Borgognoni

Ciao a Laigueglia e in tutta fretta eccoci a Roma sede di avvio del Giro di Sardegna che per l'occasione chiama a la ribalta Merckx e Baronchelli. Oggi è già corsa. Ci aspetta il tiro di Bracciano e poi la trasferta verso Sora. Come sapete a Laigueglia il signor Edoardo Merckx s'è concesso una giornata di riposo mentre Baronchelli ha entusiasmato per il suo virtuosa solitaria. Bel colpo, quello de «l'Usta» proprio una zampata da giovane leone e adesso la fantasia batte la prudenza adesso la gente pensa che Merckx troverà negli italiani gli oppositori capaci di contrastare efficacemente il suo dominio. C'è anche una questione di età. Eddy ha quasi 30 anni Baronchelli 21. Moser e Battaglin 24 ne è prossima estate. Il gigante bega è alla resa dei conti? È una domanda logica però attenzione a non vendere la pelle prima di aver acciuffato l'orso. Edoardo potrebbe ancora graffiare e in maniera cattiva.

Anche tecnicamente vedo Baronchelli una nuova stella capace di illuminare l'firmamento ciclistico. Dice Giorgio Albani condottiero della Molteni di Merckx: *Non sun dubbio per aggiudicarsi il Giro di Sardegna il nostro campione dovrà fare i conti con Baronchelli. E chissà se riuscirà a prevalere.* Abbiamo proposto pronostici a Vittorio Adorni che ha commentato: *Con attacco l'opinione di Giorgio. In questo momento il livello più temibile è appunto Baronchelli.* Il duo con quella cavalleria che gli è nata tutta con quella tecnica di campagna cresciuto alla scuola di Ernesto Colnago il «Tasso» ha ringraziato Albani e Merckx per l'apprezzamento ma nello stesso tempo se l'è tirato indietro: *Non esageriamo datemi tempo la stagione è lunga devo acquistare esperienza. Eddy è una volpe.* Il «Tasso» ha ragione però conoscendo il suo temperamento potete scommettere che oserà che giocherà le sue carte per fare il grande colpo per navigare sulla cresta dell'onda.

Il Giro di Sardegna (diciottesima edizione) ha una bella storia un albo d'oro in cui s'intrecciano nomi di vincitori che dal 58 al 74 sono: Rolland Van Loy (tre volte), De Roo, Diems, Pambianco, Adorni, Anquetil, Armani, Merckx (a quota tre come Van Looy), Michelotto, Sercu, Basso e Van Linden, il fiammingo passato alla corte di Gimondi.

Dunque pure i velocisti hanno avuto modo di imporsi, e ciò perché la gara (dotata dei soliti abbuoni 20, 10, 5 ai primi tre classificati di ogni prova) è breve e le difficoltà altimetriche molto limitate. L'anno scorso ad esempio il corlaceo Van Linden ebbe la meglio d'un soffio su Borgognoni, Terzo Paolini, quarto Merckx, quinto Sercu, cinque uomini nello spazio di 26" un risultato incerto sino all'ultima pedalata.

Il punto cruciale del «Sardegna» 75 è il Monte Spada un traguardo fissato a 1330 metri, ne a prima frazione della tappa conclusiva. Naturalmente può succedere qualcosa anche in pianura, un'azione pazza, una fuga capace di lasciare tracce profonde. La competizione nel insieme è breve (distanza complessiva 744 chilometri) oggi la Roma-Bracciano (concentramento in piazza S. Pietro), domenica il circuito di Alghero, lunedì a Sassari-S. Teresa di Gallura, martedì a Palau-Nuoro, mercoledì da Nuoro-Monte Spada, al mattino e la Monte Spada-Oristano nel pomeriggio e quindi i festeggiamenti al primo della classe.

La vigilia è trascorsa con una specie di interrogativo: Merckx o Baronchelli? sarebbe un errore trascurare gli altri. Insieme a Baronchelli la Selezionata Bitossi e Paolini e occhio alla Brooklyn di De Vlaeminck e Sercu, alla Bianchi di Gimondi e Van Linden, alla Magniflex di Zilioli e Basso, alla Jolly Ceramica di Marcello Bergamo e Gavazzi, alla Furzi di Polidori e Boifava, alla GBC Frisol di Kuiper e Poppe, alla Zonca di Borgognoni. Comprese a Presutti (dove figurano Rossi e Brunetti) le squadre in lizza sono dieci con sei elementi ciascuna che fanno 60 concorrenti. Assenti giustificati (come da programma) Moser, Battaglin e Conti. E oggi si incomincia. La Roma-Bracciano (con tre giri attorno al perimetro del lago) misura 139 chilometri e nonostante le ondulazioni segnalate dalla cartina le previsioni sono per una grossa volata che invita tutti al buon senso e alla correttezza. Ma in a posto insomma.

Gino Sala

MEDIE ORARIE		
	ORA DI PASSAGGIO	
LOCALITÀ	Media Km 42	Media Km 44
ROMA	11 45	11 45
b. Braccianese	12 01	12 00
Osteria Nuova	12 11	12 10
Bracciano	12 33	12 31
Trevignano	12 49	12 47
Anguillara	13 06	13 03
Bracciano	13 23	13 19
Trevignano	13 40	13 35
Anguillara	13 57	13 51
Bracciano	14 13	14 07
Trevignano	14 31	14 23
Anguillara	14 47	14 39
BRACCIANO	15 04	14 55

Ricorso respinto dalla « Disciplinare »

MILAN: PENA CONFERMATA

Anche il « derby » con l'Inter si giocherà in campo neutro - Multa di un milione a Giagnoni - Composti i gironi di Coppa Italia

Dalla nostra redazione

MILANO, 21

Contrariamente alla maggior parte delle aspettative il derby Milan-Inter si giocherà in campo neutro — presumibilmente ancora a Verona. La Disciplinare ha infatti respinto l'opposizione della società rossonera non ritenendo valide le sue argomentazioni circa la responsabilità oggettiva ed ha confermato la seconda giornata di squalifica così come era stato deciso da Barbè.

Ora il Milan può ricorrendo superando gli organismi di Lega rivolgere appello alla CAF. Ma questo non è — a quanto pare — l'orientamento della società che già nei giorni scorsi aveva fatto sapere di ritenere il giudizio della Disciplinare come definitivo.

La disciplinare ha invece parzialmente accolto il ricorso della Sampdoria (Bedin da 4 a 3 giornate di squalifica) mentre ha inflitto a Giagnoni un milione di multa (dichiarazioni alla stampa) e allo stesso Bedin mezzo milione per lo stesso motivo. Pure ammonito con diffida il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi.

Il risultato della famosa partita Novara-Avellino (portiere colpito o no da una bottiglia?) è stato invece omologato avendo la Disciplinare respinto il ricorso dei campani.

Nella giornata odierna piuttosto intensa della legislazione al albo anche una riunione del Consiglio Direttivo. Consueto incontro finale con Carraro che ha ragguagliato sull'ordine del giorno lanciando un ulteriore grido di allarme sulla situazione finanziaria.

Da un primo esame delle cifre (girone di andata attuale confrontato con quello dello scorso campionato) risulta una flessione sensibile sia di spettatori (—332 168) che di incassi lordi (—68 milioni 615 650) in serie A. Ottima invece la situazione della B che ha registrato nello stesso lasso di tempo 134 471 spettatori in più e un incremento record di incasso di L. 905 milioni 315 mila.

Sulle cifre della A e della B così contraddittorie giocano molto i prezzi. Lo ha confermato Carraro rimettendo il dito sulla piaga dei ristorni fiscali.

Qualora ci concedessero il famoso ritorno del 40% — ha detto il presidente della Lega — allora senz'altro provvederemo ad una revisione della politica dei prezzi. Oggi obiettivamente non possiamo impedire l'ascesa del biglietto.

Per quanto concerne i commissari di campo la Lega non se ne occuperà finché non le sarà pervenuta una proposta precisa da parte o dell'AIA o della Federazione.

Infine sono stati effettuati anche i sorteggi di Coppa Italia che vedono i gironi finali così composti: PRIMO: Fiorentina, Napoli, Roma e Torino. SECONDO: Bologna, Juventus, Inter e Milan. Le date delle sei giornate: il 23 e il 29 maggio, il 12, il 15, il 19 e il 22 giugno.

Ed ecco il calendario della prima giornata (25 maggio): Napoli-Fiorentina e Torino-Roma per il gruppo A; Bologna-Juventus e Inter-Milan per quello B.

La finale si disputerà sabato 28 giugno in luogo da destinare (in linea di massima sarà Roma ma molto dipenderà dalle due finaliste) con eventuale ripetizione della partita (che sarà giocata con novanta minuti regolamentari e due tempi supplementari di quindici ciascuno) lunedì 30 giugno.

g. m. m.

Il « gigante » di Naeba vinto dallo svedese Stenmark

Thoeni squalificato perde punti in Coppa

L'austriaco Klammer ha ora soltanto un distacco di 8 punti (190 a 198)

Nostro servizio

NAEBA, 21

Trionfo nordico nello slalom gigante disputatosi primo Ingemar Stenmark svedese secondo Erik Haker norvegese. Gustavo Thoeni cade, perde la classifica della Coppa del mondo non è riuscito a classificarsi. Dopo essersi piazzato al sesto posto nella prima manche ha mancato una porta nella seconda ed è stato squalificato. L'azzurro tuttavia mantiene la testa della classifica assoluta con 198 punti. Franz Klammer ha sciato corto e riuscito a conquistare il sesto posto e ora sta a 8 punti proprio dal grande avversario. L'austriaco ha ora 190 punti. La squadra azzurra non è uscita troppo bene da questo primo atto della parentesi ippica. Helmuth Schmalzl si è piazzato al settimo posto e Paolo De Chiesa all'ottavo mentre Piero Gros non ha fatto meglio del undicesimo posto.

Ingemar Stenmark con successo di Naeba scalza Gros dalla terza posizione (190 punti) mentre si rimane curioso anche Haker. Al terzo posto si è piazzato lo austriaco Hans Hinterseer che ha ottenuto il miglior tempo nella prima manche con un'ottima manche di sesto. Coppa potente nella prima.

La Coppa del mondo si fa molto più interessante quindi lo è ancora per lo speciale di domani. Si è anche disputato lo slalom speciale femminile. Il successo è andato a sorpresa alla liechtensteiniana Hanny Wenzel che ha battuto la vincitrice Lise-Marie Morerod la tedesca federale Christa Zechmeister e l'azzurra Claudia Giordani tornata a una prova di prestigio. Con questo successo Hanny Wenzel si è inserita al secondo posto nella classifica della Coppa del mondo.

Le grande Annemarie Moser Proell aveva bisogno di almeno un buon posto per potersi considerare matematicamente sicura del successo nella prestigiosa coppa. Il posto è caduto e ora le cose nella prossima gara quella di Cortina che tutti si aspettano non dovrebbe temere rivali. Dopo Naeba che chiude il dominio con le specialiste femminili si andrà a Cuneo e Garbad per la discesa e uno speciale e quindi a San Vigilio. Si tratta per una volta di un gigante. A chiudere la avventura del circo bianco ci sarà una discesa a Gröden con una discesa libera e con uno slalom speciale.

Henry Valle

Dopo aver dato dispiaceri alla Lazio e all'Inter, domani ci proverà con la Juve

L'ASCOLI VUOL TENTARE IL «TRIS»

Difficile, però, che i bianconeri capolista commettano gli stessi errori dei biancazzurri e che si ripetano le circostanze favorevoli dell'incontro con i nerazzurri - Le dirette inseguitrici (Lazio, Torino, Napoli), impegnate in casa - Delicata situazione societaria della Lazio: lunedì assemblea degli azionisti per eleggere il nuovo C.D. - Umberto Lenzini disposto ad una conduzione democratica?

Il prossimo turno di campionato non risparmia incontri di cartello di quelli capaci di calamitare l'interesse del grosso pubblico e di portare nelle casse delle società fior di milioni. Sarà un turno di transizione dove il piatto piangerà all'infuori che per l'incontro Ascoli-Juve dove già tutti i biglietti sono esauriti e si prevede un incasso record superiore ai 120 milioni. Insomma una 19ª che non dovrebbe cambiare — almeno di quelle clamorose sorprese — l'attuale volto della classifica sostituito per quanto riguarda il quartetto Pci-Se-Lazio-Roma dal quartetto Milan-Roma-Lazio-Napoli. Sì, perché la Lazio è andata a Milano e ha pareggiato con la Roma, Torino e Napoli sono state sorprese (che sia un passo di avvicinamento verso la Juve?) dalla Sampdoria e la Juventus ha rischiato di perdere a Verona.

Tutto questo per la verità ma qualcosa di diverso è stato il coro unanime del calcio spettegolato della capitale. Ma può dirsi non fosse altro che per il rispetto delle proporzioni e del senso della logica. E appunto per restare in tema di logica possibile che quel «autocritica» non abbia fatto insorgere in Maestrelli il dubbio che nel caso di una nuova debuttante provata a Genova avrebbe potuto riuscire un'altra sorpresa? Il successo di Simoni prima e poi di Vinicio in Fiorentina-Roma (vittoria per 3-1 sulla Roma) ha ridato fiducia alla squadra di Carosio che ha ripreso il cammino della vittoria. Ma Simoni ha ancora da lavorare per ridare ai giallorossi quella grinta che li ha sempre caratterizzati. Ma Vinicio